



ISTITUTO COMPRENSIVO - TRICARICO

Viale Regina Margherita, 89 Tel/ fax 0835/723226
C.F. 93045080772 e-mail: mtic82100b@istruzione.it
75019 TRICARICO – MT



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - -TRICARICO
Prot. 0006834 del 18/11/2021
02-07 (Uscita)



Regolamento disciplinare

A.S. 2021-2022

INDICE

		Pagina
Art. 1	VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	2
Art. 2	DIRITTI E DOVERI	2
Art. 3	DISCIPLINA SCOLASTICA	2
Art. 4	SANZIONI DISCIPLINARI	3
Art. 5	NATURA E CLASSIFICAZIONE DELLE SANZIONI O DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI CORRETTIVI)	3
ART. 6	SOGGETTI COMPETENTI A INFLIGGERE LA SANZIONE	4
ART. 7	MODALITÀ DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI	4
ART. 8	CORRISPONDENZA MANCANZE-SANZIONI	4
ART. 9	IMPUGNAZIONI E RICORSI	6
ART. 10	ORGANO DI GARANZIA INTERNO ALLA SCUOLA	6
ART. 11	REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA	6
ART. 12	SANZIONI ALTERNATIVE	6
ART. 13.	CONFLITTI	6
ART. 14	DISPOSIZIONI FINALI	7
ART. 15	NORMA TRANSITORIA	7

ART. 1 – VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

- a. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
- b. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio nel rispetto dei principi sanciti dalla **Costituzione**, dalla **Convenzione internazionale sui Diritti dell'Infanzia** a New York il 20 novembre 1989 e con i **principi generali dell'ordinamento italiano**.
- c. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte integrante, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità personale e dell'autonomia individuale, persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
- d. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, nel rispetto dell'età e della condizione ideologica, sociale e culturale.

ART. 2 DIRITTI E DOVERI

- a. I diritti e i doveri degli studenti e delle studentesse frequentanti la scuola media di questo Istituto, sono quelli sanciti dal D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998.
- b. I discenti hanno diritto a fruire del servizio scolastico per essere istruiti, educati, per formare la loro personalità nel rispetto della libertà tutelata dalla Costituzione, dalle leggi della Repubblica Italiana e dalla specifica normativa scolastica.
- c. I docenti e gli operatori scolastici, a tutela del diritto dei minori all'istruzione e all'educazione, devono rispettare, con il massimo scrupolo, la Convenzione Internazionale sull'infanzia approvata a New York il 20.11.1989 e ratificata dallo Stato Italiano con legge n° 176/91.

ART. 3 DISCIPLINA SCOLASTICA

- a. La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni in presenza, alle lezioni svolte in modalità a distanza e a tutte le altre attività che vengono svolte nel contesto dei lavori scolastici (ricerche culturali, lavori di gruppo, visite guidate, corsi di recupero...).
- b. Ogni sanzione disciplinare deve essere applicata nel rispetto della dignità del minore in quanto persona umana.
- c. La disciplina non deve essere considerata come uno strumento repressivo fine a se stesso, ma deve costituire il mezzo per raggiungere le finalità formative ed educative per il soggetto discente considerato non singolo, ma elemento essenziale del gruppo.
- d. Sono soggetti a sanzioni disciplinari gli studenti che commettono le seguenti manchevolezze:

- d.1** mancanza di rispetto anche formale nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale che comunque opera nella scuola e degli altri studenti;
- d.2** trasgressione dei principi ai quali deve uniformarsi correttamente la vita della comunità scolastica ed enunciati nell'art. 1 del DPR 24.6.98 n. 249;
- d.3** inosservanza delle regole che l'Istituto ha stabilito in fatto di sicurezza e di organizzazione interna;
- d.4** danni arrecati deliberatamente alle strutture scolastiche, ai macchinari, ai sussidi didattici e, in genere, a tutto il patrimonio della scuola;
- d.5** comportamenti scorretti e noncuranti tali da rendere poco accogliente l'ambiente scolastico e da compromettere la qualità e la dignità della vita scolastica, nonché lo svolgimento delle lezioni, in presenza e a distanza;
- d.6** negligenza abituale e assenze ingiustificate;
- d.7** uso improprio e non a fini didattici dei telefoni cellulari all'interno delle aule e dell'edificio scolastico;
- d.8** atti vandalici;
- d.9** fenomeni di bullismo.

ART. 4 SANZIONI DISCIPLINARI

- a.** Non può essere irrogata alcuna sanzione disciplinare senza aver sentito prima le giustificazioni dello studente o degli studenti nei cui confronti viene promosso il procedimento disciplinare nel rispetto del principio del contraddittorio proprio dei procedimenti contenziosi e in ossequio al diritto di difesa garantito dall'art. 24 della Costituzione.
- b.** Ogni provvedimento disciplinare deve essere preceduto dalla precisa individuazione della mancanza commessa.
- c.** I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- d.** La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- e.** Le sanzioni sono proporzionate alle infrazioni disciplinari e ispirate per quanto possibile al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente e ove previsto, è offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica (escluso il servizio mensa).

ART. 5 NATURA E CLASSIFICAZIONE DELLE SANZIONI O DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI CORRETTIVI)

- 5a.** Richiamo verbale
- 5b.** Consegna da svolgere in classe
- 5c.** Consegna da svolgere a casa
- 5d.** Ammonizione scritta sul diario personale
- 5e.** Ammonizione scritta sul registro di classe, riportata sul registro elettronico e sul diario personale e firmata dal dirigente o suo delegato
- 5f.** Allontanamento dalle lezioni fino a tre giorni con obbligo di frequenza
- 5g.** Allontanamento dalle lezioni fino a quindici giorni

- 5h.** Allontanamento oltre i quindici giorni
- 5i.** Allontanamento fino al termine delle lezioni
- 5j.** Allontanamento fino al termine delle lezioni ed esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo.

ART. 6 SOGGETTI COMPETENTI A INFLIGGERE LA SANZIONE

- a.** Il docente può irrogare le sanzioni da **5a** a **5e**, con integrazione.
- b.** Il dirigente può irrogare fino a **5f**.
- c.** Il Consiglio di classe può irrogare le sanzioni da **5a** a **5g**. E' convocato dal dirigente in base alla mancanza o su richiesta della maggioranza dei docenti del Consiglio.
- d.** Il Consiglio di istituto irroga le sanzioni da **5h** a **5j**. Che viene convocato dal dirigente scolastico su richiesta del Consiglio di classe.

ART. 7 MODALITÀ DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

- a.** Prima di irrogare una sanzione disciplinare occorre che l'alunno possa esporre le proprie ragioni: verbalmente per le sanzioni da **5a** a **5f**; verbalmente o per iscritto e in presenza dei genitori, quando possibile, per le restanti sanzioni.
- b.** Gli organi collegiali sanzionano senza la presenza dell'alunno e dei suoi genitori, ma dopo aver avuto notizia delle ragioni del primo e aver informati i secondi.
- c.** L'allontanamento dalle lezioni può essere parziale, prevedendo anche la sola non partecipazione ad attività didattiche che si svolgano fuori dalla scuola come visite, viaggi e simili.
- d.** Su proposta del Consiglio di classe, può essere offerta all'alunno la possibilità di convertire l'allontanamento con attività in favore della comunità scolastica. La sanzione alternativa deve essere accettata per iscritto dai genitori.
- e.** L'allontanamento dalle lezioni è comunicata per iscritto ai genitori, a cura del dirigente scolastico, con l'indicazione delle motivazioni, delle modalità e delle date stabilite per la sanzione.
- f.** Quando la mancanza si riferisce agli oggetti o alla pulizia dell'ambiente lo studente dovrà porvi rimedio riparando o ripagando il danno e/o provvedendo alla pulizia; ciò in orario extrascolastico o durante le ricreazioni.

ART. 8 CORRISPONDENZA MANCANZE-SANZIONI

- 5a - 5e** Ritardi ripetuti, ripetute assenze saltuarie, assenze o ritardi non giustificati, sia in presenza che in modalità DDI (didattica digitale integrata), mancanza del materiale occorrente, non rispetto delle consegne a casa e a scuola.
- 5a - 5f** Disturbo delle attività didattiche, sia in presenza che in modalità DDI (didattica digitale integrata), falsificazione di firme o di contenuti di comunicazioni, omissione della trasmissione delle comunicazioni a casa, danneggiamenti, linguaggio irrispettoso e offensivo nei confronti dei compagni.
- 5f a 5g** Linguaggio irrispettoso e offensivo nei confronti dei docenti e del personale tutto.
- 5a - 5f** Violazione della privacy attraverso la realizzazione di fotografie o video non autorizzati con telefoni cellulari o dispositivi elettronici di varia natura (pc, tablet,..);

5g a 5h Violenze fisiche e psicologiche verso gli altri.

5a - 5f Divulgazione del link di accesso alle video-lezioni ad utenti esterni all'organizzazione scolastica o a componenti di altri gruppi classe;

5a - 5e Accesso alle video-lezioni con nomi di fantasia o non riconoscibili;

5a - 5e Violazione della netiquette (secondo quanto previsto nel Regolamento per la Didattica Digitale Integrata d'Istituto) in caso di attività svolte in modalità DDI;

5i a 5j Reati e compromissione dell'incolumità delle persone, violenze reiterate.

Tabella riassuntiva

Mancanza	Sanzione	Chi eroga la sanzione
<ul style="list-style-type: none"> • ritardi ripetuti, • ripetute assenze saltuarie, • assenze o ritardi non giustificati, • mancanza del materiale occorrente, non rispetto delle consegne a casa e a scuola. Sia in presenza che in modalità DDI. • Accesso alle video-lezioni con nomi di fantasia o non riconoscibili; • Violazione della netiquette (secondo quanto previsto nel Regolamento per la Didattica Digitale Integrata d'Istituto) in caso di attività svolte in modalità DDI; 	<p>5a. Richiamo verbale 5b. Consegna da svolgere in classe 5c. Consegna da svolgere a casa 5d. Ammonizione scritta sul diario personale 5e. Ammonizione scritta sul registro di classe, riportata sul registro elettronico, sul diario personale e firmata dal dirigente o suo delegato</p>	<p>Prima di irrogare una sanzione disciplinare occorre che l'alunno possa esporre le proprie ragioni: verbalmente per le sanzioni da 5a a 5f;</p> <p>Il docente da 5a – 5e;</p> <p>Il dirigente può irrogare fino a 5e.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Disturbo delle attività didattiche, sia in presenza che in modalità DDI • Falsificazione di firme o di contenuti di comunicazioni, omissione della trasmissione delle comunicazioni a casa, • Danneggiamenti, • Linguaggio irrispettoso e offensivo nei confronti dei compagni • Divulgazione del link di accesso alle video-lezioni ad utenti esterni all'organizzazione scolastica o a componenti di altri gruppi classe; 	<p>5a. Richiamo verbale 5b. Consegna da svolgere in classe 5c. Consegna da svolgere a casa 5d. Ammonizione scritta sul libretto personale 5e. Ammonizione scritta sul registro di classe, riportata sul libretto personale e firmata dal dirigente o suo delegato. 5f. Allontanamento dalle lezioni fino a tre giorni con obbligo di frequenza.</p>	<p>Il dirigente può irrogare fino a 5f</p> <p>Il Consiglio di classe può irrogare le sanzioni da 5a a 5g</p> <p>E' convocato dal dirigente in base alla mancanza o su richiesta della maggioranza dei docenti del Consiglio.</p>

Linguaggio irrispettoso e offensivo nei confronti dei docenti e del personale tutto.	<p>5f. Allontanamento dalle lezioni fino a tre giorni con obbligo di frequenza</p> <p>5g. Allontanamento dalle lezioni fino a quindici giorni</p>	<p>Il Consiglio di classe può irrogare le sanzioni 5f - 5g.</p> <p>E' convocato dal dirigente in base alla mancanza o su richiesta della maggioranza dei docenti del Consiglio.</p>
Violazione della privacy attraverso la realizzazione di fotografie o video non autorizzati con telefoni cellulari o dispositivi elettronici di varia natura (pc, tablet,..);	<p>5f. Allontanamento dalle lezioni fino a tre giorni con obbligo di frequenza</p> <p>5g. Allontanamento dalle lezioni fino a quindici giorni</p>	<p>Il Consiglio di classe può irrogare le sanzioni 5f - 5g.</p> <p>E' convocato dal dirigente in base alla mancanza o su richiesta della maggioranza dei docenti</p>
violenze fisiche e psicologiche verso gli altri	<p>5g. Allontanamento dalle lezioni fino a quindici giorni</p> <p>5h Allontanamento oltre i quindici giorni</p>	<p>Il Consiglio di istituto irroga le sanzioni da 5h a 5j. Che viene convocato dal dirigente scolastico su richiesta del Consiglio di classe.</p>
reati e compromissione dell'incolumità delle persone, violenze reiterate.	<p>5i. Allontanamento fino al termine delle lezioni</p> <p>5j. Allontanamento fino al termine delle lezioni ed esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all' Esame di Stato conclusivo.</p>	<p>Il Consiglio di istituto irroga le sanzioni da 5h a 5j. Viene convocato dal dirigente scolastico su richiesta del Consiglio di classe.</p>

ART. 9 IMPUGNAZIONI E RICORSI

- a. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione all'organo di garanzia costituito nell'Istituzione scolastica.
- b. L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni.
- c. L'impugnazione non incide sull'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata.

ART. 10 ORGANO DI GARANZIA INTERNO ALLA SCUOLA

- a. L'organo di garanzia interno della scuola è composto da tre docenti indicati dal Collegio dei docenti, da tre genitori indicati dal Consiglio di Istituto e dal dirigente che lo presiede.
- b. L'organo di garanzia resta in carica per due anni scolastici e decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento.

ART. 11 REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA

- a. La convocazione dell'organo di garanzia spetta al dirigente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'organo, per iscritto, almeno quattro giorni prima della seduta.
- b. Per la validità della seduta è richiesta la presenza di metà più uno dei componenti. Il membro, impedito ad intervenire, deve far pervenire al presidente dell'organo di garanzia, possibilmente per iscritto e prima della seduta, la motivazione giustificativa dell'assenza.
- c. Ciascun membro dell'organo di garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. In caso di parità prevale il voto del presidente.
- d. Non è prevista l'astensione, che invece è obbligatoria quando membri dell'Organo abbiano irrogato la sanzione o siano i genitori di studenti coinvolti nell'impugnazione.
- e. Qualora l'avente diritto avanzi ricorso, che deve essere presentato per iscritto, il presidente dell'organo di garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà convocare mediante lettera i componenti l'Organo non oltre dieci giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.
- f. Il presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'organo.
- g. L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.
- h. L'esito del ricorso può essere impugnato presso l'Organo di garanzia regionale, per la valutazione di legittimità, entro quindici giorni.

ART. 12 SANZIONI ALTERNATIVE

- a. Allo studente sarà sempre data la possibilità di convertire le sanzioni in attività alternative a favore della comunità scolastica che devono, però, essere accettate dall'organo che ha inflitto la punizione.

ART. 13. CONFLITTI

- a. L'organo di Garanzia di cui all'art. 5 decide anche in merito ai conflitti che potrebbero sorgere sull'applicazione del regolamento di cui al DPR 24/06/98 n. 249 nella parte di sua competenza e su richiesta di chi vi abbia un legittimo interesse (genitori di alunni frequentanti la scuola, oppure operatori all'interno dell'istituzione scolastica).

ART. 14 DISPOSIZIONI FINALI

- a. Copia delle presenti disposizioni, unitamente a quelle del regolamento approvato con DPR n. 249/98, sarà fornita ai genitori degli alunni all'atto dell'iscrizione dei propri figli.

ART. 15 NORMA TRANSITORIA

- a. Fino alla definitiva approvazione delle presenti disposizioni vale la precedente normativa in materia di sanzioni disciplinari per quanto applicabili e compatibili con il Regolamento di cui agli artt. 1 e 2 delle presenti disposizioni.

Delibera del Collegio Docenti n°
Adottato dal Consiglio d'Istituto con delibera

Il Presidente del Consiglio d'istituto

F.to Grieco Vito

Il Dirigente Scolastico

F.to Elena Labbate